

Rimini, 31 maggio 2010

All'amico, collega, collaboratore
ENZO PRUCCOLI
Principe degli eruditi
Con stima e affetto

Il Presidente, il Consiglio di Amministratori, il Direttore, il Personale
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Incisione apportata sulla targhetta del pc donato a Enzo Pruccoli in occasione del suo pensionamento.

Verucchio, 11 febbraio 2011

A tutti i componenti della prestigiosa Fondazione Carim desidero far pervenire la mia dolorosa partecipazione, e quella di tutto il personale del Centro Pio Manzù, per la scomparsa del grande Enzo Pruccoli.

Ben nota personalità di cultura e dalle qualità umane indiscusse, con la dipartita di Enzo Rimini perde un personaggio di altissimo livello, un intellettuale di grande valore, migliore come uomo.

A chi ha il conforto della Fede mi permetto richiamare il messaggio dell'Eterna speranza, a chi non ne possiede il dono, vada l'auspicio dell'umana rassegnazione.

Vi sono vicino, unitamente ai miei collaboratori, col cuore e con la preghiera.

Prof. Gerardo Filiberto Dasi

Pisa, 12 febbraio 2011

Desidero esprimere a Voi e a tutto il personale della Fondazione la mia partecipazione al grave lutto per la perdita del dott. Enzo Pruccoli di cui in tanti anni di studi ho potuto apprezzare le doti non comuni di cultura, di sensibilità artistica e il profondo impegno profuso nelle iniziative culturali della Fondazione.

Ci mancherà la sua gentilezza, la prontezza con cui esaudiva ogni volta le varie richieste, la sua mai smentita condotta di gentiluomo.

Con le mie più sentite condoglianze.

Anna Tambini

Firenze, 23 febbraio 2011

Come Bibliotecario dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze non ho avuto il piacere di conoscere personalmente il Suo collega Dott. Enzo Pruccoli ma ho avuto modo di intuirne molte caratteristiche positive in diversi colloqui telefonici intercorsi negli scorsi anni. Ho sempre avuto da parte Sua una grande gentilezza e disponibilità nell'accogliere prontamente ogni tipo di richiesta per la nostra Biblioteca, ho capito perfettamente parlandoci solo qualche minuto al telefono il piacere che aveva nel diffondere le Vostre iniziative editoriali al di fuori del territorio di riferimento. Aveva sicuramente un concetto alto e nobile di una cultura non stantia nei limiti del localismo ma che si diffonde, circola. Non so sinceramente cosa altro dirLe se non tardivamente di porgere tramite Lei a tutti i familiari del Dott. Pruccoli le mie più sincere condoglianze. A risentirci, un caro e cordiale saluto.

Dott. Vittorio Ernesto Vasarri

23 febbraio 2011

Spett.le Fondazione,

amico di vecchia data del Maestro Enzo Pruccoli, vengo per esprimere le mie più sentite condoglianze per la prematura scomparsa del caro Maestro, di cui rimpiangiamo l'ampia versatilità culturale e la squisitezza umana. Rimarrà a lungo nella nostra memoria, non solo tra di voi di cui era parte integrante, ma anche tra chi pur lontano gli era affettuoso amico. In nome del caro amico, se fosse possibile, desidererei continuare a ricevere le vostre notizie. Grazie.

p. Adriano Gattucci

Lesignano de' Bagni, 01 marzo 2011

Ho appreso con ritardo (essendomi trasferito in provincia di Parma) che l'amico Enzo Pruccoli non è più tra noi! Nell'esprimere le mie sincere condoglianze alla famiglia e a codesta relazione, ricordo di aver avuto la gioia di ospitarlo a Dublino (molto tempo fa) dove ero dirigente ENIT presso quella Ambasciata, in occasione della scoperta di un quadro del Caravaggio e altre che per musei irlandesi andammo anche a festeggiare il suo compleanno, che cadeva in quei giorni. Poi al mio rientro in Italia (da pensionato) ci vedevamo qualche volta a Rimini, ma di rado. Purtroppo ora rimane il ricordo e qualche bel volume curato che mi inviò in omaggio. In questa dolorosa circostanza, porgo i miei cordiali saluti.

Dott. Giuseppe Guaraldi

Rimini, 07 marzo 2011

[...] Ho voluto dedicare la mia lezione all'amico Enzo Pruccoli, recentemente e prematuramente scomparso, perché, discepolo e figlio spirituale di Campana aveva saputo conservarne e tramandarne l'opera, valorizzando una tradizione di studi romagnoli, indubbiamente la migliore, di respiro nazionale ed europeo, arricchita dal cerchio generoso dell'amicizia e lontana dal provincialismo delle chiacchiere. Fu Pruccoli, per esempio, dietro a Campana, a diffondere per primo la conoscenza del libro di Adrian Stokes, *Stones of Rimini*, dedicata al Tempio. Una brillante trasmissione di studi e di letture che deve essere perpetuata.

Prof. Marco Bertozzi (tratto dall'intervista in La Romagna del Lunedì, *Storia & Cultura* - inserto de La Voce)

11 febbraio 2011

Condannato a esercitare la sua vocazione di intellettuale all'interno di una Banca, Pruccoli è riuscito sovente a compiere il *miracolo laico* di far indirizzare a vera cultura le risorse della Istituzione di cui si sentiva ostaggio. La sua malattia ha impedito che diventasse *Presidente della Guaraldi Editore*, cui era stato candidato da molti amici. Ci mancheranno molto la sua ironia e il suo straordinario *sense of humor*. Aspettiamo con ansia di attingere ai tesori di cultura che certamente ha lasciato nei suoi solitari cassette.

Mario Guaraldi

10 febbraio 2011

Sono triste. Spero che Enzo possa dedicarsi ora, per sempre, ai suoi amati studi e alle sue sigarette. Se ne è andato come ha vissuto, con pudore e dignità. L'avevo visto l'ultima volta prima di Natale a cena da Giaele. Era molto, molto affaticato e metteva nel conto quello che poi è accaduto. Ma non aveva rinunciato all'ironia e alla battuta. Mi piace ricordarlo così.

Ennio Grassi

10 febbraio 2011

Mi riempie di vera commozione e dolore la triste notizia che mi comunichi. Era persona veramente squisita, corretta e raffinata, di altri tempi. Amante della sua Romagna e valido studioso. Porgo ai familiari le mie più sentite condoglianze: gli sono vicino con la preghiera. Nel caso vorreste dedicargli un volume di saggi da parte di amici e colleghi, in ricordo, fammi sapere: vorrei far proprio parte di questa "color amico rum". Se lo merita.

Dott. Marco Buonocore

10 febbraio 2011

Molto triste vedere andarsene gli amici. Io l'ho conosciuto brevemente, era una persona di grande gentilezza e umanità.

Grazia Gobbi Sica

11 febbraio 2011

Ho letto in ritardo e con sgomento la tua mail. I miei rapporti erano molto occasionali ma ci siamo conosciuti meglio per il lavoro su Basinio e talvolta ci siamo incontrati a cena presso condivise conoscenze. [...] Mi lascia molto male la sua morte: lo stimavo sinceramente e avrebbe potuto ancora dare tanto.

Donatella Frioli

10 febbraio 2011

Non sapevo e la notizia mi dà una profonda tristezza. Mi dispiace molto anche l'aver conosciuto Enzo tardi, dopo tanti anni di mie frequentazioni riminesi [...] Sarebbe stato bello aver goduto prima della sua amicizia. Continuerò comunque a ricordarlo come persona nobile, con stima e affetto.

Jacopo Ortalli

06 aprile 2012

Ho conosciuto il sig. Enzo il primo anno da stagionale alla Cassa di Risparmio di Rimini. Ci fu dato l'incarico, dopo il lavoro, di correggere la bozza tipografica della storia della Cassa. La sera finendo il nostro lavoro rimanevamo a parlare con il sig. Enzo. Quanta passione, cultura, affetto, amore trasudava da quelle informali chiacchierate con noi due umili lavoratori stagionali di appena 20 anni.

E' questo quel che mi rimane del sig. Enzo, quell'umiltà che gli consentiva dall'alto della sua cultura di fermarsi tra di noi umili uomini per insegnare il bello dell'arte e dell'uomo.

R.I.P. sarai per sempre nel mio cuore e nel mio pensiero. Grazie.

Marco Zangheri
